

Scuola, appello Gilda : “Tutti uniti, subito referendum abrogativo contro riforma Renzi”

Legge Buona Scuola, Rino Di Meglio della Gilda Insegnanti: “Subito referendum abrogativo”.

Proprio nel giorno in cui la **riforma scolastica** accende i fari e inizia il suo percorso nelle 'tenebre' delle polemiche e delle critiche impietose, la **Gilda Insegnanti** scende nuovamente in campo per riunire tutte le forze sindacali, politiche e sociali contro quanto contenuto nella 'rivoluzione renziana' che non piace a nessuno.

L'appello è di quelli forti, che non lasciano adito a dubbi: [referendum per abrogare i punti più inaccettabili della nuova legge](#), ripartendo successivamente dal dialogo con il mondo scolastico e dal confronto con le parti sociali, sempre rifiutato, negli ultimi mesi, dal **governo Renzi**.

Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della **Gilda Insegnanti**, ha ribadito ancora una volta come la **Buona Scuola** 'leda gravemente la scuola pubblica statale, andando contro i principi sui quali essa dovrebbe essere fondata'. Uno dei 'meriti' che bisogna riconoscere a questa nuova legge sull'istruzione italiana, la N. 107/2015, è quello di essere riuscita a ricompattare in un unico pensiero le diverse sigle sindacali che, negli ultimi anni, avevano evidenziato sensibili divergenze all'interno dei loro piani d'azione.

Il Presidente del Consiglio si è reso conto di questa clamorosa ingenuità e da qui nasce la chiusura del **governo** a qualsiasi possibilità di confronto.

Sono diversi i punti contestati alla '**Buona Scuola**' e proprio da questi deve proseguire la **mobilitazione** che possa condurre il mondo scolastico ad indire un referendum per abrogare, per esempio, gli sgravi fiscali e gli aiuti concessi agli istituti paritari, concedendo loro un'ingiusta priorità rispetto alla scuola pubblica; per non parlare della violazione del primo comma dell'articolo 33 della Costituzione italiana, attraverso la concessione ai **presidi** di maggiori poteri che mettono a repentaglio la libertà di insegnamento. La **Gilda Insegnanti** contesta, inoltre, le deleghe 'in bianco' che il **governo** si è 'auto concesso' per permettersi la possibilità di cambiare ulteriormente (e in peggio) la riforma.

Ecco perchè il **sindacato** punta alla coesione, all'unità, ad una forte convergenza da parte di tutti coloro che sono contro alla '**Buona Scuola**' [in modo da poter](#)

lottare sino all'abrogazione di una legge che porterà alla rovina della scuola pubblica italiana.